

■ **AMBIENTE** Attività congiunta di Capitaneria di porto e Guardia di Finanza

# Rifiuti pericolosi nel Valanidi

*Discarica a cielo aperto su 4.000 mq, presente anche eternit sgretolato*

DISCARICA abusiva di rifiuti pericolosi nel torrente Valanidi. I Militari della Capitaneria di Porto di Reggio Calabria, congiuntamente ai militari della Sezione Operativa Navale della Guardia di Finanza di Reggio Calabria, sono intervenuti in località torrente/fiumara Valanidi al fine di verificare eventuali abusi in materia ambientale. Nel corso delle attività di sopralluogo di Capitaneria e Fiamme Gialle, i militari hanno notato la presenza di una discarica a cielo aperto contenente rifiuti pericolosi e non. I rifiuti, in parte combustibili, erano stati abbandonati in maniera incontrollata lungo le due sponde del torrente ed occupavano una superficie di circa 4.000 mq. Ma non è tutto. Nell'ambito della stessa attività, è stato rinvenuto un ingente quantitativo di lastre di "eternit", alcune delle quali risultavano sgretolate con conseguente possibile dispersione di pulviscoli pericolosi di amianto, rinvenimento questo riveste carattere di particolare importanza sia dal punto di vista sanitario che ambientale. Non di minor rilevanza è il fatto che i rifiuti abbandonati sul greto del torrente, in caso di eventi alluvionali, sarebbero stati trasportati in mare con conseguente inquinamento delle acque e dei fondali, oppure avrebbero potuto formare pericolose ostruzioni del corso d'acqua, deviando il normale flusso idrico, e avrebbero costituito un

Atti trasmessi  
alla Procura  
per adesso  
restano ignoti  
i responsabili

potenziale pericolo per la pubblica incolumità. I militari, quindi, una volta individuata l'estesa discarica, hanno

proceduto ad effettuare accurati rilievi fotografici anche al fine di risalire agli autori dei reati legati all'abbandono dei rifiuti. L'intera area è stata sigillata e posta sotto sequestro penale. Il Dirigente del Settore Ambiente e Demanio Idrico della Provincia di Reggio Calabria ne è stato nominato custode giudiziale, mentre l'azione di bonifica è stata affidata agli organi preposti che valuteranno i tempi e le modalità di smaltimento dei rifiuti. Gli atti di polizia giudiziaria redatti sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria per la successiva convalida. Le violazioni penali contestate sono quelle previste dal Decreto Legislativo 152/2006, oltre a quelle contemplate all'interno del Codice Penale in materia di inquinamento ambientale, danneggiamento, deturpamento e getto pericoloso di cose. L'attività posta in essere da Capitaneria di Porto e Guardia di Finanza è da inquadrarsi nell'ambito del piano prefettizio di azione nazionale e transnazionale denominato "focus 'ndrangheta", le cui linee strategiche sono sviluppate e condivise dal Comitato per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, presieduto dal Prefetto di Reggio Calabria, Michele di Bari.



## ■ LA VISITA

Oggi arriva  
l'ammiraglio  
Pettorino



Giovanni Pettorino

IL Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera, Ammiraglio Ispettore Capo Giovanni Pettorino, oggi e domani si recherà in visita alla sede Direzione marittima di Reggio Calabria e successivamente alle Capitanerie di porto di Gioia Tauro e Vibo Valentia dove incontrerà tutto il personale militare e civile. La visita ufficiale proseguirà con gli incontri con i rappresentanti delle Istituzioni